

**Bruxelles, 13 marzo 2018
(OR. en)**

6680/18

**ECOFIN 196
UEM 70
FIN 192**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	13 marzo 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	5988/18
Oggetto:	Relazione speciale n. 3/2018 della Corte dei conti europea "Audit della procedura per gli squilibri macroeconomici" - Conclusioni del Consiglio (13 marzo 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 3/2018 della Corte dei conti europea intitolata "Audit della procedura per gli squilibri macroeconomici", adottate dal Consiglio ECOFIN nella 3605^a sessione tenutasi il 13 marzo 2018 a Bruxelles.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

Relazione speciale n. 3/2018 della Corte dei conti europea "Audit della procedura per gli squilibri macroeconomici"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 3/2018 della Corte dei conti europea intitolata "Audit della procedura per gli squilibri macroeconomici";
2. PRENDE ATTO delle conclusioni e delle raccomandazioni della Corte riguardo all'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM) da parte della Commissione nel periodo 2012-2017 e ad alcuni elementi presenti nella definizione della procedura e RILEVA che l'audit ha esaminato nel dettaglio la procedura applicata a quattro Stati membri, considerando altri Stati membri, ove opportuno, in misura minore;
3. PRENDE ATTO della conclusione della Corte che la base legislativa della PSM è nell'insieme ben concepita ma l'attuazione della procedura, sebbene fondata su un'analisi soddisfacente, non si è rivelata efficace e che la comunicazione e la visibilità della PSM dovrebbero essere migliorate;
4. RICORDA che la PSM è un quadro che mira a rilevare, prevenire e correggere l'emergere di sviluppi macroeconomici potenzialmente dannosi che hanno, o potrebbero avere, effetti negativi sul corretto funzionamento dell'economia di un determinato Stato membro, dell'Unione economica e monetaria o dell'UE nel suo insieme; SOTTOLINEA che la sorveglianza nel quadro della PSM ha colmato una lacuna significativa nel quadro di governance economica dell'UE volto a mitigare e gestire i rischi economici;

5. OSSERVA che la PSM è stata introdotta nel pieno della crisi economica e finanziaria e la sua attuazione nei primi anni ha sostenuto e monitorato principalmente la correzione degli squilibri esistenti negli Stati membri allo scopo di rendere effettivo e duraturo l'aggiustamento; RITIENE che l'aggiustamento e il riequilibrio effettuati in questi anni siano stati considerevoli, anche se disomogenei; RITIENE che il quadro di valutazione della PSM sia uno strumento utile nell'individuazione degli squilibri macroeconomici;
6. RICONOSCE che la PSM è stata oggetto di un processo di apprendimento progressivo tra la Commissione e gli Stati membri che è rafforzato da un dialogo continuo; RITIENE che l'esperienza relativa all'applicazione della PSM abbia contribuito ad aumentare la consapevolezza sulle sfide macroeconomiche e abbia posto le basi per un dialogo sulle risposte politiche; RILEVA che il successo della PSM dipende in definitiva dalla piena attuazione delle azioni correttive necessarie da parte degli Stati membri;
7. EVIDENZIA che un'applicazione della PSM da parte della Commissione che sia prevedibile, trasparente e coerente nel tempo e in tutti gli Stati membri, anche tramite un'analisi e un discernimento validi sulla base di una vasta gamma di strumenti analitici di alta qualità, è essenziale per un'attuazione efficace della procedura, per garantire che situazioni analoghe siano gestite allo stesso modo e per preservare la credibilità della PSM; SOTTOLINEA l'importanza della trasparenza relativamente alle metodologie, analisi e decisioni della Commissione, segnatamente per quanto riguarda il collegamento tra la valutazione economica e la classificazione degli squilibri, RICONOSCENDO nel contempo il miglioramento registrato negli anni nella divulgazione di informazioni da parte della Commissione, anche tramite la pubblicazione del compendio sulla PSM;

8. CONVIENE sulla necessità di rafforzare e migliorare ulteriormente aspetti dell'attuazione della PSM, segnatamente rendendo più chiari i collegamenti tra gli squilibri e le raccomandazioni specifiche per paese pur lasciando sufficiente discrezionalità agli Stati membri riguardo alle modalità con cui attuare le raccomandazioni, fornendo una caratterizzazione più chiara della gravità degli squilibri (BG), analizzando maggiormente l'impatto della politica di bilancio sugli squilibri esterni e sulla competitività se opportuno pur mantenendo la finalità della sorveglianza nel quadro della PSM, effettuando laddove possibile ulteriori analisi dell'impatto delle azioni strategiche riportate nelle raccomandazioni specifiche per paese relative alla PSM e tenendo adeguatamente conto degli effetti di propagazione tra paesi; SI COMPIACE che la Commissione abbia già compiuto una serie di sforzi in tal senso;
9. RIBADISCE che la PSM dovrebbe essere sfruttata appieno e in modo comprensibile, anche con l'applicazione della procedura per gli squilibri eccessivi qualora la Commissione e il Consiglio lo ritengano opportuno; CONVIENE sul fatto che, salvo circostanze specifiche, se dopo aver concluso che esistono squilibri eccessivi la Commissione decide di non proporre al Consiglio l'avvio della procedura per gli squilibri eccessivi, dovrebbe spiegarne con chiarezza e pubblicamente le ragioni;
10. SI COMPIACE che la Commissione accetti la maggioranza delle raccomandazioni della Corte dei conti e INVITA la Commissione a riferire al Consiglio nell'ambito della prossima revisione della PSM nel 2019 sul modo in cui ha dato seguito a tali raccomandazioni.
-